

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2013, n. 8-6870

**Iniziativa volta a garantire maggiore equità nell'erogazione delle agevolazioni nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica attraverso il riuso di strumenti conoscitivi e di monitoraggio regionali e la collaborazione interente.**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

La Regione Piemonte ha necessità di disporre di strumenti conoscitivi e di analisi per il monitoraggio di indicatori relativi all'effettiva capacità contributiva dei soggetti del proprio territorio, non solo in relazione al governo delle diverse entrate, ma anche per la verifica dell'idoneità all'accesso a specifiche condizioni agevolate a favore dei cittadini.

L'approccio ritenuto più efficace è quello di partire da esperienze circoscritte, che hanno già dimostrato di produrre significativi risultati nel loro ambito specifico, sul piano organizzativo o del contenimento/controllo dei costi e anche da un altro punto di vista per l'incremento delle entrate, ed applicarle, attraverso prototipi specifici, in contesti differenti e più ampi per validarne i risultati.

Sulla base di questo approccio, il Cruscotto per la Fiscalità, strumento finalizzato all'individuazione e analisi di potenziali sacche di evasione ed elusione, può essere proficuamente utilizzato nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, attraverso la costruzione di uno specifico prototipo applicato alle utenze delle ATC, enti attuatori e gestori del patrimonio di edilizia sociale, per garantire una maggiore equità nell'erogazione delle agevolazioni.

Il Cruscotto Fiscalità è una soluzione open source derivante da quanto implementato in seno al Programma Nazionale ELISA, iniziativa del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali. La piattaforma applicativa risultante è stata integrata nel contesto dell'Anagrafe Tributaria Piemontese che rappresenta l'infrastruttura regionale per favorire la circolarità delle informazioni anagrafiche, tributarie e catastali tra gli enti locali, gli enti centrali e gli operatori sul territorio. Grazie a questa integrazione è stato possibile da un canto trarre vantaggio degli sviluppi acquisiti da un'esperienza di innovazione di valenza interregionale e dall'altro di patrimonializzare il valore informativo già disponibile nel Sistema Informativo Regionale.

Con la D.G.R. 2 agosto 2010, n. 70-482, "Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione" la Regione Piemonte ha espresso la volontà di promuovere il riuso e di dare visibilità al patrimonio di soluzioni di cui la Regione Piemonte e le Pubbliche Amministrazioni piemontesi sono titolari, attraverso il Portale regionale per il riuso. In tale Delibera la Direzione regionale Innovazione, ricerca ed università è stata incaricata di realizzare gli obiettivi delle Linee Guida e promuovere la collaborazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale sia internazionale, per l'avvio di progetti di riuso e/o di communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative, avvalendosi del CSI-Piemonte, quale partner organizzativo e tecnico della Regione Piemonte, coerentemente con le funzioni ad esso attribuite dalle specifiche leggi regionali.

La citata soluzione di Cruscotto Fiscalità, è già stata implementata in logica di riuso da parte di CSI Piemonte per un comune piemontese nell'ambito del recupero evasione elusione tributaria. Il cruscotto incrocia una serie di banche dati che mettono in relazione il soggetto fisico o giuridico, il reddito e oggetti immobili o mobili. Il campo d'impiego attuale è duplice:

- il riscontro su singole posizioni fiscali per validare le dichiarazioni;
- la generazione di liste o posizioni che rispetto alle dichiarazioni ed ai dati incrociati opportunamente presentano un profilo di accertamento.

Presso la Direzione Generale delle Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) è attivo un tavolo di confronto interistituzionale finalizzato al concreto avvio dell'Osservatorio nazionale della condizione abitativa previsto dalla legge 9 dicembre 1998, n. 431, in raccordo con la rete degli Osservatori regionali esistenti; al tavolo partecipa una delegazione delle Regioni tra cui il Piemonte tramite il Settore Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale della Direzione Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizie; presupposto per l'attività dell'Osservatorio nazionale è l'esistenza presso ciascuna Regione di banche dati regionali dell'anagrafe dell'utenza dei beneficiari degli alloggi di edilizia sociale (sovvenzionata e agevolata) che permettano non solo di monitorare nel tempo la permanenza del diritto di assegnazione contrastando le frodi, ma consentano anche di puntualmente collegare il finanziamento pubblico concesso per la realizzazione o la manutenzione dell'edificio con gli specifici beneficiari.

La raccolta e l'analisi dei dati attraverso il citato Cruscotto, opportunamente adeguato nelle sue funzionalità, può costituire per la Regione Piemonte, di un'ulteriore utile strumento di conoscenza per la programmazione delle risorse e, in via sperimentale, per l'ATC di Torino, ente ausiliario della Regione ai sensi della legge 17 febbraio 2010, n. 3 "Norme in materia di edilizia sociale", un efficace sistema di controllo sui requisiti soggettivi degli assegnatari.

Il Cruscotto Fiscalità già oggi raccoglie tutta una serie di istanze informative non solo relative ai soggetti, ma anche agli oggetti (immobili) su cui i contribuenti detengono diritti reali o di occupazione dei medesimi. Applicare le soluzioni già sperimentate per il recupero evasione dei tributi locali, che come noto si articolano principalmente proprio attorno al concetto di "immobile", al fine di affrontare le problematiche inerenti una corretta gestione all'accesso dell'edilizia sovvenzionata rappresenta indubbiamente una naturale evoluzione non solo per conseguire una migliore capacità di controllo su cui valutare i recuperi di esercizio, ma anche per garantire maggiore equità nella erogazione delle agevolazioni.

L'ambito dell'edilizia sovvenzionata peraltro offre uno sguardo significativo e facilmente quantificabile dei "fattori di crisi" che influenzano la vita degli utenti (e non solo). Questi fattori possono essere colti attraverso un'analisi stratificata di: morosità (e sua evoluzione storica), sfratti e decadenze, disoccupazione, ricorso all'assistenza pubblica, ma anche attraverso dati sociali più complessi.

A questo scopo La Regione Piemonte ritiene opportuno avviare il progetto, più dettagliatamente descritto nella scheda allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, mettendo a disposizione dell'ATC di Torino, che ha espresso necessità in questo senso, uno strumento di indagine e monitoraggio al fine di avviare uno studio pilota su quattro aree di Torino, che costituisca la base per una sua estendibilità all'intero territorio regionale

La prima fase di lavoro prevede: la prototipazione di un'analisi di dettaglio sull'anagrafe degli inquilini dell'edilizia residenziale pubblica, finalizzata a verificare le condizioni degli aventi titolo. Successivamente potrà essere avviata una seconda fase che prevede: l'estensione del primo nucleo con ulteriori e più dettagliate funzioni di analisi di dettaglio e di verifica della titolarità; la generalizzazione del prototipo al fine di garantirne la replicabilità su altre aree previa fornitura di liste analoghe.

L'iniziativa prevede la collaborazione con ATC Torino che metterà a disposizione del progetto pilota per lo studio dell'anagrafe dell'utenza delle case popolari una notevole mole di informazioni che, opportunamente trattate, possono fornire precise indicazioni circa le dinamiche che caratterizzano il proprio inquilinato, nell'ottica della realizzazione di sistemi di supporto alle decisioni, dove gli elementi socio-economici (serie storiche) si devono relazionare agli elementi propri dell'ambiente gestionale (manutenzioni, lavori, morosità, ecc.). In particolare, ATC dovrà, nell'ambito della prima fase di lavoro, procedere alla fornitura di dati di dettaglio e di specifiche per la realizzazione del prototipo di analisi finalizzata a verificare le condizioni degli aventi titolo, oltre che alla richiesta dei dati di interesse in possesso di altre pubbliche amministrazioni. Per lo svolgimento di tali attività è previsto un rimborso dei costi sostenuti dall'ATC per un importo massimo pari a € 50.000,00.

Alla Regione Piemonte, spetterà, attraverso il CSI Piemonte, suo ente strumentale e come previsto dalla D.G.R. del 2/8/2010 n. 70-482, l'elaborazione dei dati di dettaglio, la costruzione del prototipo di analisi finalizzata a verificare le condizioni degli aventi titolo, per poi procedere, nella seconda fase, con il caricamento degli stessi nel Cruscotto. Le attività di Csi Piemonte relativamente alla prima fase di lavoro verranno valorizzate in apposita PTE per un importo massimo spendibile pari a € 50.000,00, a norma della convenzione Rep . n. 16008 del 02.03.2011 di cui alla D.G.R. n. 15-1421 del 24.1.2011. La seconda fase verrà poi quotata successivamente ai risultati della prima fase e sulla base delle specifiche che verranno definite con la struttura regionale.

Si demanda alla Direzione Innovazione Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento, nonché, l'assunzione dell'impegno contabile di spesa, per l'anno in corso, di € 100.000,00 sul cap. 138570/13 (ass. n. 100828).

Considerato, inoltre, il breve periodo disponibile per l'assunzione degli impegni, ai sensi della L.R.7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e la necessità di provvedere alle dovute verifiche di fattibilità tecnica del progetto e di valutazione dei requisiti funzionali con le parti interessate;

considerato l'interesse strategico, e sempre più urgente ai fini del controllo della spesa, della Regione Piemonte ad adottare tutti i provvedimenti utili ai fini dell'elusione ed evasione fiscale, anche attraverso la messa a disposizione di adeguati strumenti conoscitivi e di indagine nel più breve tempo possibile;

si dichiara l'urgenza e l'indifferibilità della spesa, ai sensi dell'art. 31, comma 8, L.R. 7/2001.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare il progetto pilota "Cruscotto analisi utenze edilizia residenziale pubblica" allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;  
di dare mandato alla Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione, per la parte di propria competenza,

di dare attuazione alla presente deliberazione e, in particolare, di provvedere all'adozione, d'intesa con la Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed edilizia, degli atti necessari alla sua realizzazione;

- di dare mandato alla Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione di procedere entro il corrente anno agli impegni contabili delle risorse in argomento, pari a euro 100.000,00 sul cap. 138570/13 (ass. n. 100828) secondo le seguenti modalità:

€ 50.000,00 quale importo massimo per rimborso deicosti sostenuti da ATC Torino;

€ 50.000,00 a favore di CSI Piemonte a seguito di presentazione di apposita PTE secondo le modalità previste dalla Convenzione di cui alla D.G.R. n. 15-1421 del 24.1.2011;

- di dichiarare i predetti impegni di spesa urgenti e indifferibili, ai sensi dell'art. 31, comma 8, L.R. 7/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## Scheda progetto

### “Cruscotto analisi utenze edilizia residenziale pubblica”

#### ***Finalità della proposta***

Obiettivo del progetto pilota descritto nella presente scheda è la realizzazione di un **cruscotto decisionale per l'analisi dell'utenza di alcune aree abitative di edilizia residenziale pubblica** appositamente selezionate sulla base di specifici criteri.

In particolare nel progetto pilota si approfondiranno gli aspetti di monitoraggio dei requisiti soggettivi di assegnazione e di permanenza degli assegnatari degli alloggi di edilizia sovvenzionata al fine di prevenire le frodi consentendo l'individuazione di soggetti sui quali sarà possibile avviare un processo di verifica direttamente sulla banca dati gestionale di ATC Torino e si individueranno, in coerenza con le indicazioni provenienti dal MIT sull'Osservatorio nazionale della condizione abitativa, le modalità per interfacciare i dati dell'anagrafe dell'utenza dell'edilizia sovvenzionata con la banca dati esistente presso il Settore regionale Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, relativa agli interventi di edilizia sociale (sovvenzionata e agevolata) e all'anagrafe dei beneficiari dell'edilizia agevolata. L'obiettivo da perseguire è rivolto alla realizzazione di una banca dati regionale dell'anagrafe di tutti gli interventi di edilizia sociale che colleghi i finanziamenti concessi ai relativi beneficiari, da utilizzare anche nel processo di adeguamento alle decisioni europee in materia di servizi di interesse economico generale (SIEG).

#### ***Contenuti***

Il progetto prevede una prima fase pilota volta a consentire, da un lato la produzione immediata di risultati rispetto ai parametri chiave prescelti, dall'altro la definizione dei requisiti per una seconda fase di messa a regime del Cruscotto, per soddisfare appieno i bisogni di ATC. Il modello risultante dalla prima fase dovrà essere applicabile a tutte le ATC piemontesi secondo i parametri e le modalità operative derivanti dalla sperimentazione del prototipo.

Nella prima fase sperimentale verrà implementato un prototipo di analisi che integra alcune basi dati di raffronto essenziali (anagrafe della popolazione residente, redditi, patrimonio immobiliare catastale) nel campo d'applicazione dell'ATC, in modo da verificare da subito se la generazione delle liste con profilo di rischio consenta ad ATC di ottenere utili informazioni sul recupero di agevolazioni improprie.

Le risultanze di questa prima sperimentazione costituiranno input della seconda fase di lavoro, indirizzata ad integrare le informazioni specifiche di ATC con ulteriori e più dettagliate funzioni di analisi di dettaglio e di verifica della titolarità nel medesimo Cruscotto Fiscalità già impiegato dai Comuni per le attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di una più puntuale e precisa azione di verifica degli aventi titoli e di altri fenomeni correlati all'assegnazione di immobili in edilizia sovvenzionata.

In sostanza si mira ad un modello basato sull'esperienza e incrementale che cresce e si alimenta attraverso risultati operativi e concreti creando una cultura basata sul raggiungimento di obiettivi.

Il modello risultante risulterà applicabile a tutte le ATC piemontesi secondo i parametri e le modalità operative derivanti dalla sperimentazione del prototipo, potendo disporre, al termine della sperimentazione, di una soluzione di fatto applicabile a tutto il territorio piemontese per massimizzarne i

risultati ed estendibile anche ad altri contesti quali la verifica di corretta applicazione delle esenzioni per i ticket sanitari. Attraverso la generalizzazione del prototipo si garantirà la replicabilità su altre aree previa fornitura di liste analoghe.

Il risultato finale atteso è un significativo recupero di gettito e la definizione di una strategia di sportello per le verifiche in sede di acquisizione di nuove richieste.

## ***Attività previste***

- ***Definizione aree abitative di interesse***

Definizione dei criteri di selezione delle aree abitative di edilizia residenziale pubblica sulle quali pogerà il cruscotto oggetto della presente proposta.

- ***Definizione fonti e costruzione Data mart di analisi***

La base dati che verrà utilizzata per l'alimentazione del cruscotto decisionale avrà come nucleo centrale le informazioni fornite da ATC Torino relative sia alle aree abitative selezionate che all'utenza di tali aree, distribuite nel tempo.

Alla Regione Piemonte spetterà, attraverso il CSI Piemonte, suo ente strumentale, la costruzione del Data mart di analisi.

Tale Data mart prevede l'integrazione, al nucleo centrale fornito da ATC Torino, delle seguenti fonti informative per le quali saranno predisposti appositi processi ETL di acquisizione del dato:

- Anagrafe della popolazione residente (previo ottenimento dei dati necessari dalla Città di Torino)
- Osservatorio della Fiscalità (Redditi)
- Patrimonio immobiliare catastale (Sigmater)

Il Data mart di analisi potrà inoltre essere implementato con le banche dati individuate ai fini della costituzione dell'Osservatorio Nazionale della condizione abitativa nonché dei dati utili ai fini della programmazione regionale delle risorse per l'edilizia pubblica

- ***Dashboard-Data Visualization***

Attraverso gli strumenti di Business Intelligence a disposizione di CSI Piemonte verrà creato uno strato di visualizzazione delle informazioni e monitoraggio di indicatori di congruità di assegnazione delle agevolazioni concesse.

In particolare si delineano nel seguito alcuni possibili ambiti di analisi individuati:

- Distribuzione degli immobili per tipo, gruppo o altra classificazione
- Composizione e modifica del nucleo familiare nel tempo
- Analisi degli aventi titolo all'edilizia popolare ed identificazione di casi anomali
- Trend di trasformazione da inquilino a proprietario

### ***Tempistiche e stima economica***

L'implementazione del pilota descritto nella presente scheda prevede un impegno economico stimato complessivo pari a 100.000 € di cui 50.000 quale rimborso forfettario ad ATC per i costi sostenuti relativi alle attività di sua specifica competenza. La realizzazione del progetto potrà riguardare un periodo di 4 mesi.